

debbano essere di sua competenza? Si lasci al Ministero dei lavori pubblici la competenza tecnica; ma l'iniziativa e le proposte siano del ministro dell'interno. È da studiare, almeno, questa questione. Ed ecco la raccomandazione.

Ma la preghiera è poi questa: l'onorevole ministro bene si informi, mandi qualcuno ad accertare quale sia la condizione di quei disgraziati Comuni, e poi dai rapporti che avrà, nella sua equità di governante, nella sua pietà di uomo, dirò anche, proponga quei provvedimenti che saranno e gli parranno del caso. E finisco come ho cominciato: si tratti per molti Comuni di argomento di importanza vitale, nel più preciso senso della parola.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Lo stesso onorevole Torraca cominciando il suo discorso notò, che questo capitolo in discussione si riferisce ad opere di risanamento, e realmente la legge di sanità pubblica, che è quella la cui applicazione è data al Ministero dell'interno, non può estendersi ai provvedimenti di cui egli ha parlato. Tanto ciò è vero, che egli poi ha ricordato, che la disposizione di legge da invocare in questi casi sarebbe l'articolo 99 della legge sulle opere pubbliche. Ora io comprendo che il limitare il contributo dello Stato ad un quinto può in certi casi essere una misura insufficiente (anzi lo è in moltissimi casi), ma egli però mi ammetterà, che il proporre addirittura che lo Stato provveda esso a questi casi, sarebbe creare una incognita per la nostra finanza, delle cui conseguenze oggi non saremmo in grado di renderci un esatto conto. Io credo meglio si provveda caso per caso. Quando un Comune si trova in condizioni difficili lo Stato interviene, ed è realmente intervenuto, come ricordò l'onorevole Torraca, nel caso di Acerensa, e di uno o due altri casi.

**Torraca.** Ma le rovine sono avvenute.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Ha ragione, lo Stato intervenne quando la sventura era successa, e sarebbe stato meglio che fosse intervenuto prima, perchè forse, con una spesa molto minore, si poteva evitare un disastro a quei Comuni, invece di giungere tardi e non riparare che una parte di quei mali.

Io non mancherò di prendere notizia, specialmente per la regione alla quale egli ha accennato, e che è la più funestata da queste disgrazie (forse per la natura geolo-

gica del terreno sul quale molti Comuni sono costruiti, perchè posti sulle cime di monti), non mancherò, per quello che può dipendere dal Ministero dell'interno, di fare indagini accurate e di richiamare, nei casi nei quali sia necessario un qualche provvedimento, l'attenzione del mio collega dei lavori pubblici; e noi due insieme ci rivolgeremo alla pietà dell'altro nostro collega, l'onorevole ministro del Tesoro. Volentieri studierò questo argomento, perchè ritengo che realmente le condizioni di parecchi di quei Comuni sono così infelici, da meritare un'attenzione particolare dal Governo. (*Bene! Bravo!*)

**Presidente.** Così rimane approvato il capitolo 117.

**Capitolo 118.** Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai Comuni con la Cassa depositi e prestiti, o con altri enti qualsiasi, per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili per i bisogni delle popolazioni (Legge 8 febbraio 1900, n. 50) (*Spesa obbligatoria*), lire 50,000.

**Capitolo 119.** Concorso dello Stato nel pagamento della rata annua dovuta alla Cassa depositi e prestiti per interessi ed ammortamenti del mutuo concesso al comune di Grosseto, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5615, lire 26,687.28.

**Capitolo 120.** Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Scansano (Legge 20 luglio 1897, n. 321), lire 3,032.88.

**Capitolo 121.** Concorso dello Stato al pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa dei depositi e prestiti al comune di Comacchio (Legge 23 agosto 1900, n. 345), lire 9,938.64.

*Spese per la sicurezza pubblica.* — **Capitolo 122.** Sicurezza pubblica - Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale ed indennità ai reali carabinieri, lire 700,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Maury.

**Maury.** Rivolgo all'onorevole ministro dell'interno brevissime raccomandazioni. Lo prego di esaminare se i precedenti gli diano modo di attenuare l'onere, che già aggrava alcuni bilanci comunali delle Provincie pugliesi, per le spese delle truppe inviate in servizio di pubblica sicurezza segnatamente nelle città capoluoghi di provincia, ove esse rimangono come riserva, pronte ad ogni evenienza. Chiedo inoltre anche al ministro, di voler indagare se è vero che vi furono città,